

IN EVIDENZA

Sarà realizzato a breve grazie alle professionalità dell'Università Cattolica

C'è il primo ospedale di genere

La salute delle donne in primo piano: la struttura offrirà servizi integrati qualificati e su misura

UN vero e proprio fiore all'occhiello della sanità molisana sarà l'ospedale di genere, prossimo a sorgere nella nostra regione, utilissimo per garantire alle donne molisane servizi integrati sulla loro salute.

Questo il tema del quale si discuterà nel convegno 'Uno sguardo sulla salute della donna' di cui si discuterà domani alle 17.30 presso la sala polifunzionale del Centro ricerche dell'Università Cattolica di Campobasso. L'incontro, promosso dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna (Onda), vedrà intervenire le principali istituzioni regionali e comunali e alcuni dei maggiori specialisti nella salute femminile, concludendosi con l'intervento del sottosegretario del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Guido Viceconte.

«La salute delle donne - spiega Francesca Merzago, presidente di Onda - è molto delicata e da osservare da diversi punti di vista: medico, biomedico, psicologico. Giuridico e assicurativo. Le donne assumono infatti sempre un doppio ruolo, di pazienti quando hanno qualche problema di salute, e di caregiver quando devono prendersi cura di chi ha problemi in famiglia. A tutto questo va spesso ad aggiungersi anche l'attività lavorativa, per questo motivo la possibilità per una regione di avere un vero e proprio ospedale di genere è un'ottima opportunità».

«A livello regionale - spiega Sabrina De Camillis - si parla di medicina di genere già da tempo, adesso bisogna passare ai fatti».

Nel provvedimento di riorganizzazione della rete ospedaliera presentata nei giorni scorsi da Michele Iorio è stata inserita la proposta di creare un vero ospedale di genere regiona-

le. Nascerà quindi una rete completa, in grado di comprendere anche Larino, Venafro e il Giovanni Paolo II».

«La commissione per la Parità e le Pari opportunità della Regione Molise ha accettato con grande entusiasmo di patrocinare l'iniziativa e di iniziare una stretta collaborazione con Onda - afferma la presidente Rita Colaci - il nostro obiettivo è quello di

realizzare numerose iniziative che la Commissione ha previsto nella propria programmazione, per poter migliorare la qualità della salute delle donne molisane».

Giovanni Scambia, direttore del dipartimento per la tutela della salute della donna al Gemelli di Roma, spiega invece come il centro Giovanni Paolo II di Campobasso abbia messo a punto numerosi progetti

per realizzare anche in Italia gli women's hospitals, percorsi diagnostico-terapeutici per le donne.

«Il cuore delle donne - spiega Giuseppe Rosano - è più delicato di quello maschile, le malattie cardiovascolari rappresentano infatti in Europa e in Italia uno dei principali problemi di salute per le donne, ma con un'opera di prevenzione e cura da parte del nostro dipartimento e delle

unità cardiovascolari degli altri ospedali regionali possono essere contrastate».

«A Campobasso è in costante crescita l'impegno politico al femminile - spiega Maria Michela Niro, intervenuta a nome del Sindaco - in questo senso è già una città a misura di donna».

Finalmente però, e per la prima volta, sono stati istituiti due organismi rap-

presentativi che lavorano gratis, come il Comitato elettivo pari opportunità, a cui vanno ad aggiungersi altre iniziative come il minisegnale dei "parcheggi rosa" per le donne in gravidanza o i progetti per le politiche di conciliazione, è già partito, insomma, il programma per migliorare la qualità di vita delle donne del nostro territorio».

gp

A cura delle volontarie di Iris Musica in corsia per le pazienti oncologiche

«MUSICA con Iris in ospedale», oggi pomeriggio grande appuntamento alla Cattolica con una inedita iniziativa.

Le volontarie di Iris-Onlus hanno, infatti, organizzato un intrattenimento musicale per 'regalare' qualche ora di spensieratezza alle pazienti oncologiche ricoverate nel reparto di Ginecologia. Il programma è particolarmente avvincente: alle 15.30 un convegno sulle patologie oncologiche femminili più diffuse, alle 17 il concerto quindi, alle 18, l'inaugurazione della biblioteca in reparto. Iris è sempre vicino alle malate e cerca, passo dopo passo, di far sentire loro meno for-

te e traumatica la permanenza in ospedale. Il che non è così facile. Soddisfatto il team delle volontarie, guidato dall'ing. Mantegna, che spera di raggiungere ancora altri, importanti obiettivi. E particolarmente felice è una delle fondatrici di Iris a Campobasso, Anna Caccavale che commenta così la pregevole iniziativa di quest'oggi: «Riuscire ad organizzare un evento del genere per noi è motivo di grande soddisfazione ed io, in particolare, sono contenta perché cade proprio nel giorno del mio compleanno». Che è un compleanno importante, aggiungiamo noi, facendole i migliori auguri.

L'INCONTRO SCIENTIFICO

Riccìa - Illustri specialisti hanno parlato di tumore al seno, diagnosi, interventi e terapie

Cancro, informati per... prevenire

Interessante, nonostante la gravità dei casi presentati, il convegno organizzato dal Comune e dalla Cattolica



I relatori intervenuti a Riccia

RICCIA - Informazione e prevenzione. Questi i temi principali affrontati nell'incontro - dibattito dedicato alla prevenzione del tumore al seno e organizzato nella sala dell'ex convento in piazza Umberto I a Riccia dall'Università Cattolica del Sacro Cuore - Centro Integrato di Senologia con il patrocinio del Comune di Riccia.

In apertura dei lavori il Sindaco di Riccia, Micaela Fanelli, ha sottolineato come l'Amministrazione comunale sta portando avanti, attraverso incontri informativi e divulgativi la cultura del benessere: "Le domeniche del benessere, realizzate nella scorsa estate e tutti gli altri appuntamenti dedicati alla salute hanno come obiettivo quello di informare la popolazione al fine di sviluppare un'ampia prevenzione sul territorio. Il Piano sociale dell'ambito Riccia - Boiano offre ai comuni servizi

che saranno sempre più integrati.

Il nostro obiettivo è anche quello di creare sviluppo e occupazione sul territorio attraverso la nascita del Distretto del Benessere: il progetto per valorizzare il centro storico riccese e, al tempo stesso, offrire occupazione".

Giuseppina Sallustio per il Dipartimento di Immagini, ha spiegato l'obiettivo del Centro Integrato di Senologia "la donna viene seguita a 360 gradi e viene coinvolta in tutti i momenti della malattia, partendo dalla prevenzione, fattore che riteniamo di fondamentale importanza soprattutto tra le giovani donne.

Il Centro Integrato Senologia offre, infatti, alle donne un percorso di screening, diagnosi precoce, terapia personalizzata, ed assicura un'attività multidisciplinare integrante con differenti figure professionali ad alta specializzazione".

Sono seguiti poi gli interventi dei medici che, accompagnati da immagini di supporto, hanno illustrato nel dettaglio i vari argomenti legati al tumore al seno. Ida Vercillo si è soffermata sulla diffusione del tumore al seno e sulla sua distribuzione geografica. Maria Durante ha spiegato in che modo incide la corretta alimentazione sul tumore.

Matteo Ciuffreda ha invece illustrato i controlli necessari per effettuare una diagnosi precoce e cosa fare in caso di un nodulo sospetto.

"E' fondamentale - ha spiegato il dottor Ciuffreda - effettuare controlli periodici per prevenire qualsiasi patologia senza aver alcun timore".

Eleonora Cucci ha invece approfondito i casi in cui bisogna effettuare la risonanza magnetica alla mammella per avere una diagnosi completa.

Renato Di Cerce ha illustrato al numeroso pubblico presente, gli obiettivi della diagnostica senologica e l'importanza di effettuare diagnosi precoci.

Per la terapia chirurgica Maddalena Borriello si è soffermata sui casi pratici risolti positivamente all'interno del Centro Integrato di Senologia.

Stefano Gentileschi ha spiegato come la chirurgia plastica rappresenti una parte integrante nel trattamento del tumore alla mammella e ha illustrato come diverse donne hanno ritrovato la propria femminilità attraverso la ricostruzione della mammella.

Vanda Salutati e Cinzia Di Gesù, infine, hanno chiuso il dibattito soffermandosi sulla chemioterapia e radioterapia nel tumore al seno.

Il comitato Pro Caccavone scrive a Berlusconi per salvare il Caracciolo di Agnone

Da Poggio una lettera al premier

«Cosa accadrà se si dovesse procedere al riordino sanitario?»

POGGIO SANNITA - Il comitato civico Pro Caccavone di Poggio Sannita ha scritto al presidente del Consiglio, Berlusconi per «informarlo della situazione emergenziale in cui verrebbe a trovarsi tutta la popolazione della parte dell'alto Molise ricadente in Provincia di Isernia, qualora le ipotesi ventilate circa il problema che Le prospettiamo, divenissero realtà. In particolare, i comuni interessati al problema sono: Agnone, Poggio Sannita, Capracotta, Pescopennataro, Pietrabbondante, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Vastogirardi, Castellverrino, nonché diversi paesi del vicino Abruzzo, quali Castiglione Messer Marino, Schiavi d'Abruzzo ed altri limitrofi».

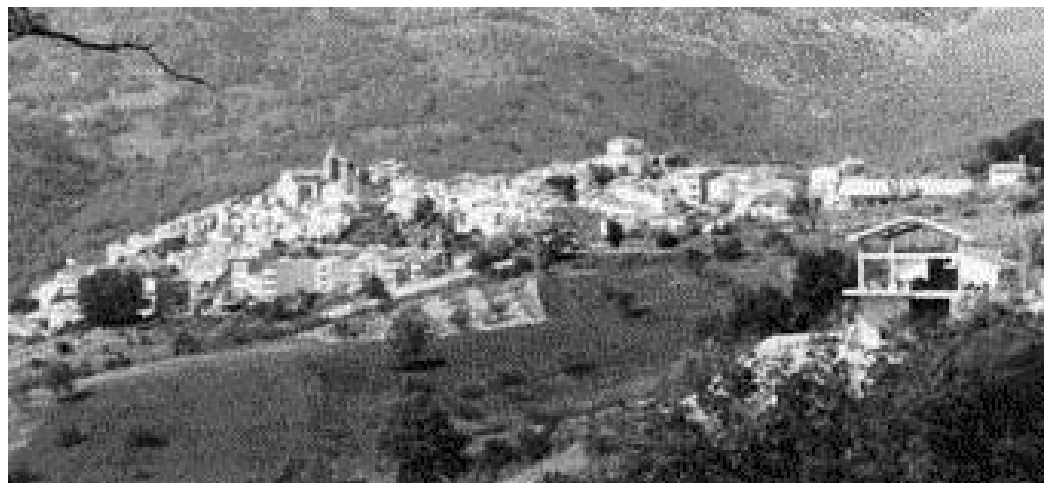
Il popolo di questi Comuni non merita ciò che è prevedibile che accadrà qualora si dovesse procedere al riordino della sanità molisana con la decapitazione dell'ospedale Civile di Agnone San Francesco Caracciolo, unico nosocomio presente nella zona in grado di fornire aiuto sanitario alla popolazione che in gran parte, a seguito dello spopolamento del territorio per ragioni di lavoro, oramai è di età avanzata. La loro storia di emigranti ha fatto grande il Nostro Paese che Ella sta egregiamente governando - si legge nella lettera - e a cui va la nostra più sincera stima. Quale fine farebbero? Forse quella di essere dirottati, in caso di necessità, in altri ospedali della regione distanti molti chilometri, aggravando, così, la loro con-

dizione. Si troverebbero da soli, poiché chi potrebbe andarli ad accudire giornalmente non potrebbe più farlo perché impossibilitati per età e lontananza.

Numerosi appelli rivolti alle Istituzioni Regionali da varie associazioni di cittadini e le diverse manifestazioni promosse per far desistere le Istituzioni Regionali a rivedere la loro bozza di riordino delle infrastrutture ospedaliere del Molise, sembra non abbiano trovato alcun appiglio.

«E' bene che Lei sappia Signor Presidente che il territorio sta per essere, da un punto di vista dell'assistenza sanitaria, abbandonato o ridotto ad una immensa casa di riposo». Sappiamo benissimo quali gravi problemi attagliano la sanità del nostro Paese, ma questo non deve essere un motivo per recidere senza ragioni veduta qualsiasi struttura sanitaria al solo fine di far risparmiare. Ci sono situazioni che vanno ponderate ed analizzate e questa è una di quelle.

«Signor Presidente del Consiglio, il popolo molisano che l'ha scelto quale proprio rappresentante politico, in virtù della sua storia di grande imprenditore e di uomo di larghe vedute, straordinariamente caritatevole quando c'è da affrontare problemi che toccano da vicino la gente, si rivolge a Lei affinché possa, anche in questa circostanza, dare il suo prezioso contributo alla risoluzione del problema».



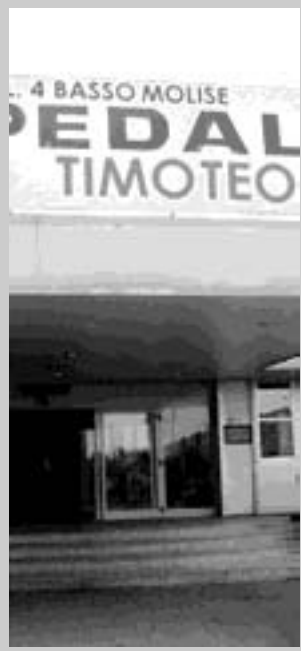
Altro spazio
al «San Timoteo»
**Tribunale
dei diritti
del Malato,
nuova sede**

CAMBIA ubicazione, a Termoli, il **Tribunale dei Diritti del Malato**.

Il servizio resta sempre operativo all'interno dell'ospedale «San Timoteo», ma adesso la sua sede è stata sistemata nel corridoio degli ambulatori del presidio termolese.

L'attività del Tribunale dei Diritti del Malato, oggi Cittadinanza Attiva, viene espletata nel nosocomio della città adriatica dal 1996.

Interviene per ogni necessità del malato riguardante il suo ingresso, la degenza, la dimissione e fornisce ogni tipo di informazione che agevola il cittadino nei suoi bisogni primari. Il servizio, prestato da personale volontario, è attivo nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 10.30 alle 11.30. Telefonicamente è raggiungibile al numero 0875.7159372.



L'incontro dibattito organizzato con il patrocinio del Comune di Riccia. Numerosi i partecipanti

Tumore al seno, esperti a confronto

Professori e medici dell'Università Cattolica hanno fatto opera di informazione e prevenzione

RICCIA. Informazione e prevenzione. Questi i temi principali affrontati nell'incontro - dibattito dedicato alla prevenzione del tumore al seno e organizzato nella sala dell'ex convento in piazza Umberto I a Riccia dall'Università Cattolica del Sacro Cuore - Centro Integrato di Senologia con il patrocinio del Comune di Riccia.

In apertura dei lavori il Sindaco di Riccia, Micaela Fannelli, ha sottolineato come l'Amministrazione comunale sta portando avanti, attraverso incontri informativi e divulgativi la cultura del benessere: "Le domeniche del benessere, realizzate nella scorsa estate e tutti gli altri appuntamenti dedicati alla salute hanno come obiettivo quello di informare la popolazione al fine di sviluppare un'ampia prevenzione sul territorio. Il Piano sociale dell'ambito Riccia - Boiano offre ai comuni servizi che saranno sempre più integrati. Il nostro obiettivo è anche quello di creare sviluppo e occupazione sul territorio at-



Le immagini dell'incontro

traverso la nascita del Distretto del Benessere: il progetto per valorizzare il centro storico riccese e, al tempo stesso, offrire occupazione".

Giuseppina Sallustio per il Dipartimento di Immagini, ha spiegato l'obiettivo del Centro Integrato di Senologia. "La donna viene seguita a 360 gradi e viene coinvolta in tutti i momenti della malattia, partendo dalla prevenzione, fattore che riteniamo di fondamentale importanza soprat-

tutto tra le giovani donne. Il Centro Integrato Senologia offre, infatti, alle donne un percorso di screening, diagnosi precoce, terapia personalizzata, ed assicura un'attività multidisciplinare integrante con differenti figure professionali ad alta specializzazione".

Sono seguiti poi gli interventi dei medici che, accompagnati da immagini di supporto, hanno illustrato nel dettaglio i vari argomenti legati al tumore al seno. Ida Vercillo si

modo incide la corretta alimentazione sul tumore. Matteo Ciuffreda ha invece illustrato i controlli necessari per effettuare una diagnosi precoce e cosa fare in caso di un nodulo sospetto. "E' fondamentale - ha spiegato il dottor Ciuffreda - effettuare controlli periodici per prevenire qualsiasi patologia senza aver alcun timore".

Eleo-

mammella per avere una diagnosi completa.

Roberto Di Cerce ha illustrato al numero pubblico presente, gli obiettivi della diagnostica senologica e l'importanza di effettuare diagnosi precoci.

Per la terapia chirurgica Maddalena Borriello si è soffermata sui casi pratici risolti positivamente all'interno del Centro Integrato di Senologia.

Stefano Gentileschi ha spiegato come la chirurgia plastica rappresenta una parte integrante nel trattamento del tumore alla mammella e ha illustrato come diverse donne hanno ritrovato la propria femminilità attraverso la ricostruzione della mammella. Vanda Salutati e Cinza Di Gesù, infine, hanno chiuso il dibattito soffermandosi sulla chemioterapia e radioterapia nel tumore al seno.



è soffermata sulla diffusione del tumore al seno e sulla sua distribuzione geografica. Maria Durante ha spiegato in che

nora Cucci ha invece approfondito i casi in cui bisogna effettuare la risonanza magnetica alla

è soffermata sulla diffusione del tumore al seno e sulla sua distribuzione geografica. Maria Durante ha spiegato in che

“Ci sono situazioni che vanno ponderate ed analizzate e questa è una di quelle” Caracciolo, La Rocca scrive a Berlusconi

Il presidente del comitato civico ‘Per Caccavone’ sollecita l’intervento del premier

POGGIO SANNITA. E’ l’unica associazione che fino ad oggi ha trovato un mezzo concreto di stigmatizzare i paventati tagli alla sanità locale.

Il Comitato Civico “Per Caccavone” ha inviato una missiva al Presidente del Consiglio Berlusconi ed anche al Ministro della Sanità Fazio, a Iorio e alla popolazione altomolisana su ciò che succederebbe qualora l’ospedale Caracciolo subisse contazioni drastiche.

“Questo Comitato Civico – scrive il presidente del sodalizio Orazio La Rocca a Berlusconi – sente il dovere di informarLa della situazione emergenziale in cui verrebbe a trovarsi tutta la popolazione di stanza nella parte dell’Alto Molise ricadente sotto la Provincia di Isernia, qualora le ipotesi ventilate circa il problema che Le prospettiamo, divenissero realtà. In partico-

lare, i comuni interessati al problema sono: Agnone, Poggio Sannita, Capracotta, Pescopennataro, Pietrabbondante, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Vastogirardi, Castelverrino, nonché diversi paesi del vicino Abruzzo, quali Castiglione Messer Marino, Schiavi d’Abruzzo ed altri limitrofi. Il popolo di questi Comuni non merita ciò che è prevedibile che accadrà qualora si dovesse procedere al riordino della sanità molisana con la decapitazione dell’ospedale Civile di Agnone “San Francesco CARACCILO”, unico nosocomio presente nella zona in grado di fornire aiuto sanitario alla popolazione che in gran parte, a seguito dello spopolamento del territorio per ragioni di lavoro, oramai è di età avanzata. La loro storia di emigranti ha fatto grande il Nostro Paese che Ella sta egregiamente governando e a

cui va la nostra più sincera stima. Quale fine farebbero? Forse quella di essere dirottati, in caso di necessità, in altri Ospedali della regione distanti molti chilometri, aggravando, così, la loro condizione. Si troverebbero da soli, poiché chi potrebbe andarli ad accudire giornalmente non potrebbe più farlo perché impossibilitati per età e lontananza. Numerosi appelli rivolti alle Istituzioni Regionali da varie associazioni di cittadini e le diverse manifestazioni promosse per far desistere le Istituzioni Regionali a rivedere la loro bozza di riordino delle infrastrutture ospedaliere della nostra Regione, sembra non abbiamo trovato alcun appiglio. E’ bene che Lei sappia Signor Presidente che il territorio sta per essere, da un punto di vista dell’assistenza sanitaria, abbandonato o ridotto ad una immensa casa di riposo. Sap-

priamo benissimo quali gravi problemi attagliano la sanità del nostro Paese, ma questo non deve essere un motivo per recidere senza ragion veduta qualsiasi struttura sanitaria al solo fine di far risparmio. Ci sono situazioni che vanno ponderate ed analizzate e questa è una di quelle. Signor Presidente del Consiglio, il popolo molisano che l’ha scelta quale proprio rappresentante politico, in virtù della Sua storia di grande imprenditore e di uomo di larghe vedute, straordinariamente caritatevole quando c’è da affrontare problemi che toccano da vicino la gente, si rivolge a Lei affinché possa, anche in questa circostanza, dare il Suo prezioso contributo alla risoluzione del problema. In attesa di un benevolo accoglimento del presente appello questo comitato Comitato Civico porge i più sinceri e cordiali saluti”.



Orazio La Rocca ha scritto a Silvio Berlusconi

Marinelli-Li Quadri, pareri discordanti

Sull’opportunità della partnership di servizi con l’Abruzzo

AGNONE. Forbice della sanità. Piano di rientro. Tagli a strutture e servizi. Se il Molise piange, l’Abruzzo certamente non ride.

A dichiararlo il neo segretario regionale dell’Anao Italo Marinelli. Il pediatra agnonese ha infatti partecipato ai lavori del congresso regionale abruzzese del sindacato svoltosi a Silvi Marina.

“Non è che in Abruzzo stiano messi meglio di noi – commenta subito Marinelli – nella regione limitrofa chiuderanno o riconvertiranno tutti i piccoli ospedali: lì hanno una sanità privata definita da tutti un “bubbone” e stanno avviando processi di ristrutturazione ancora più duri che in Molise”.

Dal 2009 al 2012, infatti, l’Abruzzo dovrà passare da 22 ospedali a 9, senza dover subire un taglio dei posti letto, ma passando attraverso una riqualificazione, una riduzione, da acuzie verso lungodegenze.

Questo, in sintesi, il messaggio che il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, ha lanciato in un contributo che è stato trasmesso a Pescara nel corso di un convegno su ‘L’informatica sanitaria in Abruzzo, stato dell’arte, prospettive e obiettivi del fascicolo sanitario elettronico regionale’, promosso dall’Arit e da Dedalus (software for healthcare).

Fazio ha sottolineato che la sanità abruzzese sta dando delle soddisfazioni perché si sta comportando in maniera virtuosa per ciò che riguarda il piano di rientro.

“Un solo elemento mi ha colpito e che potrebbe dare qualche speranza all’ospedale Caracciolo e alla sanità altomolisana – ha aggiunto ancora Marinelli – ossia il fortissimo squilibrio di strutture quasi tutte localizzate sulla costa, mentre si verrà a creare un vuoto enorme proprio sulle

aree a noi più vicine. Anche per quanto riguarda Castel di Sangro –conclude il sindacalista medico- la prospettiva è la chiusura e quindi si potrebbe avere più spazio per la struttura sanitaria altomolisana a patto, però, di trasporti e viabilità decenti. Comunque il clima generale è pesante anche in Abruzzo”.

A rispondere al pediatra Enzo Delli Quadri fautore del ri-congiungimento dell’Alto Molise e della regione all’Abruzzo.

“Tutta la sanità italiana ha problemi di bilancio; non è quindi su questo fronte che si vince o perde la partita: – afferma – la partita va giocata sul fatto che il Molise conta 300.000 abitanti (per quanto tempo ancora?), mentre l’Abruzzo ne conta 1.500.000 circa. Già questo dato dice, di

per sé, che le dimensioni di progettualità sono sicuramente più elevate. Poi, rispetto al Molise, l’Abruzzo è molto meno dipendente dalla finanza pubblica e, quindi, teme meno gli effetti del federalismo fiscale e della minore solidarietà nazionale. Ancora, Agnone “affacciata” sul versante adriatico ha più respiro dell’attuale “affaccio” su Venafro e la Campania. La ricomposizione del territorio della Diocesi di Trivento dentro un’unica regione consentirebbe di avere a disposizione una utenza tale da giustificare molti interventi pubblici oggi negati”.

Intanto su Facebook nascono ogni giorno link per l’unità dei territori molisani con l’Abruzzo. L’ultimo denominato “Operazione Alto Molise Vastese Unito”.

Il Quotidiano del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO € 1.00
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 08

Presentata ieri dalla Croce Rossa Italiana e dal dottor Tagliaferri la giornata del record di prelievi prevista per domani

Diabete, tutelarsi con la prevenzione

L'obiettivo è superare il guinness mondiale di 250 controlli. Ospite sarà Marco Frigatti

di Claudia Trivisonno
Prevenzione, informazione e sensibilizzazione. Queste le parole chiave che stanno alla base della campagna organizzata dalla Croce Rossa Italiana per diffondere la conoscenza di una malattia troppo diffusa in Molise, il diabete.

Ventimila i malati in Regio-

ne, a causa anche di una popolazione con un alto livello d'età. Ieri pomeriggio l'ispettrice provinciale delle infermiere volontarie Angioletta Invasile, l'ispettrice regionale, Maria Rosaria Sassanelli e il diabetologo, il dottor Marco Tagliaferri hanno presentato le due iniziative in programma in setti-

mana.

Domani l'esperto terrà una conferenza stampa "Prevenire il diabete, tutelare la salute" nel Palazzo della Provincia nella quale verranno illustrate le tecniche più recenti acquisite per la terapia ed il controllo. Giovedì, invece, la Croce Rossa allestirà uno stand, dalle 10,00 di mattina fino alle 18,00, nel quale verrà effettuato uno screening a chi lo volesse per controllare la glicemia.

Presente all'evento anche il direttore dell'omologazione del Guinness World Record Marco Frigatti perché l'obiettivo della giornata sarà anche quello di superare il record mondiale di prelievi fatti in otto ore, 250.

Sono stati invitati a partecipare anche gli alunni delle scuole superiori di Campobasso che si sottoporranno al prelievo.

Sono troppi i giovani, infatti, che si ammalano di diabete.

"Per la sua diffusione è diventata, ormai, una malattia sociale" dichiara il dottor Tagliaferri "colpisce tutte le fasce



Angioletta Invasile, Maria Rosaria Sassanelli e Marco Tagliaferri

d'età e dura tutta la vita, in più dà luogo a complicazioni invalidanti sia economiche sia so-

ciali".

L'iniziativa del GWR è per dare risalto all'obiettivo princi-

pale, la sensibilizzazione. Un ulteriore spinta è anche il tentativo di avvicinare i giovani alla Croce Rossa. È dal 2006, infatti, che non vengono organizzati corsi di formazione a nuove infermiere per la scarsità di richieste.

Eppure il diploma rilasciato ha un riconoscimento legale di Operatore socio sanitario specializzato che permette di accedere ai concorsi.

Tutti in piazza, quindi, giovedì per essere uniti contro il diabete.



Il Quotidiano del Molise

"IL QUOTIDIANO DEL MOLISE" CHE VIEN VENDUTO SEPARATEMENTE
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

VIALE SAN GIOVANNI IN COLTO, 122

VIA SAN GIOVANNI IN COLTO, 122

Il convegno si è svolto domenica mattina nella sala dell'ex convento in piazza Umberto I

Conoscere e combattere il tumore al seno

L'iniziativa dell'Università Cattolica è stata patrocinata dal Comune di Riccia

L'azione di prevenzione delle malattie tumorali in genere è legata alla necessità di informare costantemente i cittadini.

Questa la premessa ribadita nell'incontro-dibattito sul tumore al seno, tenutosi domenica a Riccia nella sala dell'ex convento in piazza Umberto I organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore - Centro Integrato di Senologia con il patrocinio del Comune.

Ribadita dal sindaco Fanelli l'importanza dell'iniziativa "le domeniche del benessere", avviata lo scorso anno al fine di sviluppare un'ampia prevenzione sul territorio, con l'intento di creare, attraverso la nascita del Distretto del Benessere, sviluppo ed occupazione nell'area.

Ad illustrare le attività del Centro Integrato di Senologia, Giuseppina Sallustio per il Dipartimento di Immagini, che ha spiegato come la donna ha la garanzia di essere seguita a 360 gradi, partendo dalla prevenzione, fattore di fondamentale im-



Il tavolo del convegno

portanza soprattutto tra le giovani donne, che sono seguite attraverso un percorso di screening, diagnosi precoce, terapia personalizzata, ed attività multidisciplinare integrante con differenti figure professionali ad alta specializzazione".

Interessanti gli interventi dei medici che, accompagnati da immagini di supporto, hanno illustrato nel dettaglio le varie patologie legate al tumore al seno. La dottoressa Ida Vercillo si è soffermata sulla diffusione del tumore al seno e sul-

la sua distribuzione geografica. E' stata la ginecologa Maria Durante a spiegare in che modo incide la corretta alimentazione sul tumore.

Matteo Ciuffreda ha invece illustrato i controlli necessari per effettuare una diagnosi precoce e cosa fare in caso di un nodulo sospetto. "E' fondamentale - ha spiegato il dottor Ciuffreda - effettuare controlli periodici per prevenire qualsiasi patologia senza aver alcun timore".

Eleonora Cucci ha invece approfondito i casi in cui bisogna effettuare la risonanza magnetica alla mammella per avere una diagnosi completa. Renato Di Cerce si è soffermato sugli obiettivi della diagnostica senologica e sull'importanza di effettuare diagnosi pre-

coci.

Per la terapia chirurgica Madalena Borriello si è soffermata sui casi pratici risolti positivamente all'interno del Centro Integrato di Senologia.

Altro aspetto importante, messo in evidenza da Stefano Gentileschi, ha riguardato la chirurgia plastica che rappresenta una parte integrante nel

trattamento del tumore alla mammella; sottolineato dallo specialista come diverse donne abbiano ritrovato la propria femminilità attraverso la ricostruzione della mammella.

Vanda Salutari e Cinzia Di Gesù, infine, hanno chiuso il dibattito soffermandosi sulla chemioterapia e radioterapia nel tumore al seno.



L'Università Cattolica

La salute della donna al centro di un incontro alla Cattolica

CAMPOBASSO. Promuovere lo studio delle patologie oncologiche e cardiovascolari secondo un'ottica di genere. E' l'obiettivo dell'incontro promosso dall'On.Da. "Uno sguardo sulla salute della donna" che si terrà domani alle 17:30 nella sala polifunzionale del Centro Ricerche dell'Università Cattolica di Campobasso.

L'incontro vedrà la partecipazione delle principali istituzioni regionali e comunali e di alcuni dei maggiori specialisti nella salute femminile, tra i quali Giovanni Scambia, direttore del dipartimento per la tutela della salute della donna al Gemelli di Roma, e si concluderà con l'intervento del sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Guido Viceconte.

Il centro "Giovanni Paolo II" dell'Università Cattolica di Campobasso già da alcuni anni cura la salute femminile tenendo conto delle specificità dell'essere donna.

Impegno riconosciuto proprio dall'On.Da. (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna) con l'assegnazione nel 2008 di tre "bollini rosa", premio destinato agli ospedali italiani vicini alle donne.

L'Università Cattolica è così atten-

ta alla salute femminile che ha messo a punto diversi progetti per realizzare anche in Italia gli women's hospitals, percorsi diagnostico-terapeutici per le donne." - spiega Giovanni Scambia.

L'incontro sarà incentrato sull'analisi delle principali malattie che colpiscono principalmente l'universo femminile e sulla valorizzazione della cultura della salute di genere. Una lodevole iniziativa rivolta a tutte le donne molisane che possono prenotarsi gratuitamente e chiedere informazioni allo 02.29015286.

D.I.

